

# Un'altra svolta per Fini: «Guiderò la Camera e lascio il timone di An»

**Fabrizio de Feo**  
da Roma

● «Se i deputati mi eleggeranno presidente della Camera sarebbe presuntuoso rifiutare la terza carica dello Stato: ciò comporta l'abbandono di incarichi politici. Lascierò la presidenza di An, un fatto che mi emoziona ma che è necessario per prassi e per galateo istituzionale. Questo non vuol dire scomparire dal dibattito. Il mio sarà un ruolo istituzionale finalizzato comunque all'affermazione dei valori in cui credo».

Gianfranco Fini spazza via una volta per tutte le residue incognite che ancora si addensavano sulla sua designazione allo scranno più alto di Montecitorio. E apre la porta alla possibile nomina di un reggente a Via della Scrofa, incarico per il quale è in pole-position Ignazio La Russa (che non dovrebbe comunque rinunciare alla Difesa). «Sarà Fini a decidere chi dovrà gestire que-

sto delicato passaggio. Tra noi non c'è alcuna gara e nessuno si sottrarrà a questo compito». Le possibili alternative? Giorgia Meloni, Italo Bocchino e Roberto Menia. «Sarà un primus inter pares» spiega il leader di An «per accompagnare il partito al congresso, in autunno o al più tardi nei primi mesi del 2009, per verificare se ci sono le condizioni per fare l'ultimo passo verso il Pdl».

In quello che si profila come il giorno delle conferme, c'è un'altra nomina istituzionale che acquista il crisma della quasi totale certezza: quella di Renato Schifani alla presidenza del Senato. La probabile permanenza di Roberto Formigoni in Lombardia chiarisce, infatti, il quadro degli incarichi istituzionali. Al contempo Umberto Bossi conferma che la pattuglia dei ministri leghisti nel prossimo governo sarà quella annunciata domenica. Il Senatùr avrà le Riforme, Maroni l'Inter-

*Sarà La Russa a traghettare il partito nel Pdl. La Giustizia andrà a un azzurro, un tecnico alla Salute Bossi ribadisce i tre posti alla Lega*

no, Zaia le Politiche agricole, Calderoli sarà vicepremier. «Gli accordi di governo - dice Bossi - sono definitivi. D'altra parte al Viminale facciamo un piacere a Berlusconi, perché chi dei suoi è in grado di affrontare i problemi della sicurezza e dell'espulsione dei clandestini? Ci vuole uno con le palle, e Maroni lo è». «Pdl e Lega - aggiunge Roberto Maroni a *Panorama del giorno* - hanno vinto le elezioni sulla richiesta dei cittadini di più sicurezza e più federalismo. Nessuno meglio della Lega può dare risposte efficaci a queste richieste». Il leader del Carroccio annuncia anche un ruolo di viceministro per le Infrastrutture per il capogruppo uscente al Senato, Roberto Castelli. Non a caso l'ex ministro della Giustizia ha telefonato lunedì ad Altero Matteoli - che sarà il titolare di quel ministero - per un colloquio di cortesia in vista della futura collaborazione.

A questo punto le caselle del nuovo governo si vanno riempiendo una dopo l'altra. Con l'assegnazione del Viminale alla Lega diventa sempre più probabile che la Giustizia sia appannaggio di Forza Italia. Un incarico, quello di Guardasigilli, per il quale sono in corsa Mariastella Gelmini e Marcello Pera. E se il nome di Sandro Bondi continua a circolare sia per l'Istruzione che per i Beni culturali (poltrona per la quale è forte anche l'opzione Paolo Bonaiuti), per la Salute ci sono ancora diverse scelte possibili. In caso di una soluzione politica il nome più probabile è quello di Maurizio Lupi. Se la designazione riguardasse un tecnico la scelta sarebbe tra Fernando Aiuti, Luigi Frati (preside della Facoltà di Medicina della Sapienza), Francesco Cognetti o anche uno tra i massimi dirigenti del San Raffaele. Per la nomina del Commissario europeo ai Trasporti il prescelto dovrebbe essere Antonio Tajani.



# TOTONOMINE

**Presidente del Consiglio**  
**Silvio Berlusconi**

**Vicepremier**

Gianni Letta  
e Roberto Calderoli

**Economia**

Giulio Tremonti

**Interno**

Roberto Maroni

**Esteri**

Franco Frattini

**Difesa**

Ignazio La Russa

**Infrastrutture/Ambiente**

Altero Matteoli

**Giustizia**

Mariastella Gelmini,  
Marcello Pera, Giulia Bongiorno  
o Alfredo Mantovano

**Beni Culturali**

Paolo Bonaiuti o Sandro Bondi

**Istruzione**

Sandro Bondi  
o Carlo Giovanardi

**Salute**

Maurizio Lupi, Stefania  
Prestigiacomo, Fernando Aiuti  
o Luigi Frati

**Welfare**

Maurizio Sacconi

**Attività Produttive**

Claudio Scajola

**Politiche Agricole**

Luca Zaia

**SENZA PORTAFOGLIO**

Riforme

*Umberto Bossi*

Innovazione

Tecnologica

*Lucio Stanca*

Rapporti

con il Parlamento

*Elio Vito*

Affari Regionali

*Adriana Poli Bortone*

Famiglia

*Mara Carfagna*